

Reggio Calabria: arrestati 4 familiari di vittima di violenza sessuale

Hanno tentato di sottoporla con la forza a una perizia psichiatrica per farla dichiarare incapace di intendere e di volere, quattro familiari di una vittima di violenza sessuale avvenuta lo scorso anno a Palmi (Reggio Calabria), sono stati arrestati dai poliziotti del Commissariato con l'accusa di violenza e minaccia per costringere a commettere reato e intralcio alla giustizia.

L'indagine è collegata alla recente "Operazione Masnada" che aveva consentito l'individuazione di 20 persone, alcune anche minorenni, legate da parentele a vari esponenti di vertice di cosche di 'Ndrangheta, accusate di violenza sessuale di gruppo aggravata nei confronti di due ragazze minorenni.

I poliziotti hanno accertato svariati e reiterati episodi di vessazione subiti da una delle giovani vittime da parte dei propri familiari, in particolare dal fratello, dalla sorella e dai rispettivi compagni, che, contrari alla sua scelta di denunciare, hanno costantemente ostacolato la sua collaborazione con gli investigatori, tentando in svariati modi di farle ritrattare quanto già dichiarato davanti all'autorità giudiziaria.

In particolare, i familiari avrebbero invitato la ragazza a tentare il suicidio, disattivato la sua scheda telefonica e provato a farla passare per "pazza" rendendo inattendibili le sue dichiarazioni.

Gli indagati sono stati messi agli arresti domiciliari e nel corso delle perquisizioni personali e locali gli agenti hanno sequestrato dispositivi elettronici, informatici e telefoni cellulari.

21/12/2023